



Via Montefalco 50 - Arezzo  
info@falcoinvestigazioni.it

# il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)  
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIII  
n. 1 - febbraio 2012

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero: "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo  
Pubblicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo  
Redazione: Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitoli, Ezio Gori, Franco Gori, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.  
Hanno collaborato: Lorenzo Alberti, Associazione REA, Luca Testa - Per le fotografie: Giulio Cireni, Felice Rogliani - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centro stampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

## UNICO OBIETTIVO: FAR CRESCERE LA GIOSTRA

### Agnolucci, presidente dell'Istituzione, parla del suo ruolo e dei rapporti con le altre componenti della manifestazione

**A**ngiolo Agnolucci è il Presidente dell'Istituzione Giostra, ha sostituito il Sindaco Fanfani quando il suo ruolo è divenuto incompatibile con l'introduzione delle nuove normative sugli enti locali. Un appassionato e sincero innamorato di Arezzo e della Giostra, cosa non scontata tra chi comunque proviene dalle fila della politica nostrana: questa è stata la netta e forte impressione che ho ricavato dal nostro incontro. Con lui abbiamo tracciato un bilancio della sua prima esperienza alla guida della manifestazione e provato ad individuare alcuni obiettivi futuri. **Innanzi tutto come si è giunti alla sua nomina alla guida del massimo organo, e qual è il suo "curriculum" giostresco?**

*che si è occupata, nella precedente legislatura, di redigere una proposta di modifica del regolamento dell'Istituzione Giostra. Penso che il buon lavoro svolto da quella commissione, che portò all'approvazione all'unanimità della proposta da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio Comunale, abbia fatto propendere il Sindaco per investirmi di questa carica; e ancora oggi lo ringrazio per l'onore ricevuto.*

**A proposito di quella proposta, che vedeva i Quartieri su posizioni fortemente critiche, in quanto il CDA sarebbe stato composto da nominati e i Rettori dei Quartieri sarebbero stati relegati in un ruolo poco più che simbolico all'interno del Priorato, ci sono state evoluzioni o ripensamenti?**

*"Sicuramente la mia esperienza diretta alla guida dell'Istituzione, la scoperta di tutta una serie di dinamiche che prima non conoscevo e, non ultima, la condivisione del lavoro con persone leali ed appassionate come i Rettori dei Quartieri, mi hanno fatto capire quanto centrale debba essere*



Il Presidente dell'Istituzione Giostra, dott. Angiolo Agnolucci.



### ASSEMBLEA, UN'OCCASIONE PER TUTTI

**S**iamo ormai arrivati al termine del mandato di questo Consiglio Direttivo e ci stiamo avvicinando a grandi passi ad un momento molto importante per il nostro Quartiere. È infatti alle porte l'Assemblea Ordinaria dei Soci, organo sovrano del Quartiere, convocato per il giorno venerdì 24 febbraio. L'Assemblea provvederà all'attivazione delle procedure elettorali per il rinnovo del Consiglio che dovrà guidare il Quartiere nel prossimo triennio. All'Assemblea dei Soci saranno presentate le relazioni morali e finanziarie che illustreranno dettagliatamente le iniziative proposte e messe in atto dal Consiglio Direttivo e nello stesso tempo permetteranno ai Soci presenti di avere un quadro completo della situazione attuale del Quartiere.

Il mandato in carica è stato caratterizzato da tante iniziative portate a termine con successo. È stato un mandato affrontato con passione e tanta voglia di fare, ed è proprio con questo spirito che abbiamo messo mano a due progetti molto impegnativi e difficili da realizzare per i bilanci di un Quartiere: il museo e la scuderia. Ma siamo allo stesso tempo coscienti dell'importanza che avranno queste opere per il futuro di Porta Santo Spirito. Con la stessa passione e voglia

di fare abbiamo dato inizio ad un nuovo progetto tecnico che ha visto l'entusiastica partecipazione di Martino. Progetto che attraverso l'ottimo lavoro svolto alle nostre scuderie ci ha regalato da subito una vittoria incredibilmente emozionante grazie a Marco e Daniele, protagonisti assoluti della Giostra di giugno.

Il conseguimento dei risultati raggiunti è merito del contributo di tanti e per questo è doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno sostenuto il gruppo dirigente nel proprio lavoro e nelle proprie idee. Insieme abbiamo concorso a ricreare le condizioni per avere un Quartiere, oltre che vincente, anche vivo e pulsante dell'entusiasmo e della partecipazione dei propri Quartieristi, che sono il suo elemento vitale.

Concludo invitandovi numerosi all'Assemblea dei Soci, con l'auspicio che potrete cogliere l'opportunità di esercitare un vostro diritto statutario, cioè quello di impegnarvi in prima persona anche candidandovi ad essere eletti nei prossimi organi dirigenziali che si costituiranno. Il nostro obiettivo comune resterà sempre quello di lavorare tutti insieme e nella stessa direzione, cercando di raggiungere i più ambiziosi traguardi per il nostro glorioso Quartiere.

Ezio Gori

la loro figura. Relegarli in un ambito meramente tecnico significherebbe non sfruttare in maniera compiuta tutte le interazioni amministrative, gestionali e "politiche" che necessariamente devono essere intercettate dai Rettori. Purtroppo il solco in cui le nuove leggi ci fanno muovere è molto stretto, ma questa necessità di apertura verso una soluzione soddisfacente per tutti è sentita e condivisa anche dal Sindaco Fanfani e dall'Assessore De Robertis. Proprio in questi giorni stiamo avendo un fitto calendario di incontri per definire al meglio la questione".

**Gli "Amici della Giostra" sono a mio avviso una risorsa, un'opportunità, un sintomo di crescita culturale della Giostra del Saracino, ma fino ad oggi la loro azione ha prodotto molte polemiche e pochi fatti concreti. Come si pone di fronte a ciò il Presidente dell'Istituzione?**

*"L'Istituzione vuole essere punto d'incontro per tutte quelle realtà che si confrontano con il mondo della Giostra, non mi riferisco solo agli Amici della Giostra ma anche ai Musici, agli Sbandieratori ed al gruppo dei Fanti e Valletti comunali, alla Magistratura e alla Giuria. Il mio impegno sarà per instaurare un dialogo continuo con tutte queste realtà proprio per esaltare le singole peculiarità e cercare di trarre sempre il meglio a favore del Saracino. Detto questo, sono importanti non solo le proposte, ma anche i modi ed i termini con i quali queste vengono presentate. Sicuramente nel passato sono stati fatti errori da tutti i soggetti chiamati in causa e solo il confronto continuo può portare a non ripetere quelle stesse incomprensioni. L'Istituzione è sempre pronta a valutare qualsiasi tipo di proposta e a re-*

*cepirla se va nella direzione della crescita della nostra rievocazione".*

**Il bilancio 2011 della manifestazione, anche se non ancora definitivo, fa segnare un incremento importante sia economico che di interesse. Una sua valutazione.**

*"Per quanto ancora non propriamente completo, il bilancio economico 2011 registra un brillantissimo risultato d'esercizio. Chi nel passato, a livello politico, sosteneva che la Giostra avrebbe dovuto mantenersi con le proprie gambe è soddisfatto. Questo avanzo di bilancio ci consentirà forse di estinguere alcuni mutui e magari programmare fin da subito l'acquisto di alcune nuove tribune con il conseguente ampliamento di posti. Oltre al dato meramente economico, conseguenziale all'aumento di presenze in piazza, quello che maggiormente mi preme sottolineare è la crescita esponenziale di tutte le manifestazioni collaterali che contribuiscono a rendere ricca e affascinosa la Giostra. Se siamo riusciti a conseguire questi risultati in primo luogo dobbiamo alla correttezza ed alla competenza dei Rettori, ma anche al lavoro spesso oscuro ma sempre appassionato degli uffici comunali preposti che non guardando ad orari e ferie, da veri aretini, si sono spesi per la riuscita della rievocazione".*

**A questo proposito giungono voci che Alessandro Boncompagni, direttore dell'ufficio Giostra, potrebbe lasciare l'incarico.**

*"Di certo non c'è ancora nulla, quello che l'Istituzione sicuramente si auspica è che Boncompagni rimanga al proprio posto in virtù di quella passione e competenza, acquisita in anni di lavoro quotidiano, che citavo prima. Un compito che va svolto con la testa e con il cuore, come Alessandro ha saputo fare in questi anni. Lui e tutto il suo ufficio sono un patrimonio di esperienza, di dinamiche con-*

*solidate, di visione ad ampio raggio che non possono essere improvvisate dalla sera alla mattina".*

**Tutto è perfezionabile. Cosa toglierebbe e cosa aggiungerebbe Angiolo Agnolucci alla Giostra?**

*"Questa è una domanda cattiva (ride, n.d.r.), probabilmente nulla perché gli aretini sono dei tradizionalisti e meno si tocca e meno, probabilmente, danno si fa. Sicuramente apporterei del-*

*le piccole modifiche alla coreografia ed al corteggio per renderlo più snello, velocizzando i tempi che preludono al torneo; cose comunque minimali, perché, anche se è un luogo comune, il Saracino è bello così come è. Piuttosto vorrei introdurre maggiori momenti di integrazione con l'altra grande manifestazione cittadina: la Fiera Antiquaria".*

Daniele Farsetti

### Il Quartiere di Porta Santo Spirito

il giorno venerdì 24 Febbraio 2012

alle ore 20.30 in prima convocazione,  
ed alle ore 21.30

dello stesso giorno in seconda convocazione,  
indice

presso la Sede Sociale posta in Via Niccolò Aretino n. 4, l'annuale

### ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio Direttivo attività del 2011;
2. Rendiconto finanziario anno 2011;
3. Relazione del Collegio Sindacale;
4. Discussione e votazione precedenti punti 1, 2, 3;
5. Determinazione quota sociale per l'anno 2012;
6. Consegna Attestato di Fedeltà.
7. Attivazione procedure per rinnovo Organi Sociali:
  - a) determinazione numero membri Consiglio Direttivo
  - b) nomina della Commissione Elettorale
  - c) nomina del Collegio degli Scrutatori

Si ricorda che, a norma di Statuto, possono partecipare all'Assemblea dei Soci con diritto di voto - i soci ordinari, onorari e sostenitori che, alla data di svolgimento della stessa siano in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno 2011. Analogo requisito, oltre alla maggiore età e all'iscrizione nel libro dei soci da un periodo minimo di sei mesi (alla data d'effettuazione dell'assemblea), è richiesto per concorrere all'elezione delle cariche sociali.

**Si raccomanda la partecipazione di tutti i soci.**

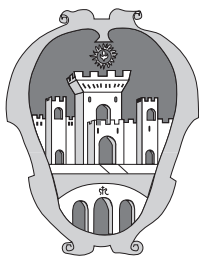


## BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO  
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO  
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



# COSA MIGLIORARE FUORI E DENTRO LA PIAZZA

## Le idee del Capitano Agnoletti sull'importanza del ruolo dei figuranti nelle varie fasi della Giostra

**P**rendendo spunto da un articolo del numero precedente sull'importanza del ruolo dei figuranti, abbiamo voluto intervistare la massima autorità del Quartiere in campo il giorno della Giostra, il Capitano Paolo Agnoletti.

**Qual è secondo te l'atteggiamento che il figurante deve tenere, in Piazza e al di fuori di essa?**

“Premetto che i figuranti, già dalle prove, vengono responsabilizzati sull'importanza di rappresentare, con il costume che indossano, il Quartiere, la Giostra e la città stessa. Visto il gran numero di quartieristi che chiedono di vestirsi, chi ha l'onore di farlo deve essere consapevole che con il suo comportamento condiziona la rappresentazione di sé che il Quartiere dà nell'arco della manifestazione”.

**L'atteggiamento e la responsabilità sono ancora più importanti se si considera che ad ogni figurante è affidata un'arma, non propriamente giocattolo, capace di arrecare danno se utilizzata per offendere sia in Piazza che, cosa ancora più grave, fuori dalla Piazza dove ci sono persone estranee ed anche bambini in gran numero come spettatori.**

“La casistica dice che tafferugli in cui sono coinvolte armi dei figuranti sono rarissimi, tanto più che nel momento più caldo della manifestazione, in Piazza quando i quartieri sono a contatto, i figuranti sono disarmati. Per quanto riguarda i momenti fuori dalla Piazza, credo che le persone scelte dai quartieri per vestirsi abbiano l'intelligenza per capire che posseggono oggetti che possono arrecare danno se utilizzati per offendere”.

**Da Capitano, quali responsabilità hai nei confronti dei figuranti?**  
“È responsabilità primaria del Capitano e del Maestro d'armi avere la giusta dose di freddezza per tra-

smettere loro tranquillità, evitando di andare in difficoltà quando si scaldano gli animi. Se siamo noi i primi a perdere le staffe è chiaro che i nostri figuranti non staranno certo tranquilli.

**Inoltre c'è la responsabilità della scelta del figurante, in quanto se si sceglie di affidare il ruolo a chi si sa che ha provocato danni in passato, e poi il fatto si ripete, è responsabilità mia e del Maestro d'armi averlo fatto vestire di nuovo”.**

**Ad ogni figurante è affidato un costume che deve riportare il più possibile integro al Quartiere; quanto è importante sottolinearlo a chi si veste, e quanto ciò è percepito come importante dal figurante stesso?**

“Ogni figurante, dal paggetto all'armigero, viene sensibilizzato sull'importanza di avere in dotazione un costume che rappresenta la storia del nostro Quartiere e ne è responsabile da quando esce dai Bastioni a quando vi rientra a giostra finita. Questo perché i costumi possono essere più o meno vecchi o logori, ma vanno tenuti di conto in quanto sono un capitale che ci è stato affidato, che deve durare e che è necessario per svolgere ogni anno la manifestazione. Per conservarli meglio, sarebbe opportuno intervenire su alcuni comportamenti, quali evitare di sedersi a terra, non avere fretta di accatastare le armi dopo la disfida, evitare di togliersi indumenti quali camauro o altre parti che sarebbe opportuno tenere sino alla fine. Alle volte ci si approfitta dello stress della giostra per darsi un alibi e spogliarsi di alcune cose fastidiose che poi si rischia di smarrire. Devo ammettere che in passato è successo anche a me di comportarmi in questo modo, ma da Capitano, data la responsabilità della condotta del Quartiere, mi sento di dire che con un po' più di attenzione potremmo migliorare molti aspetti legati alla cura dei costumi”.



**Quali sono le situazioni critiche per i figuranti durante tutta la manifestazione, dal corteggio alla Piazza, alla fase di rientro al Quartiere?**

“La situazione critica per eccellenza è quella che si viene a creare una volta finita la giostra, nel deflusso dalla Piazza: il quartiere vincitore è già sotto la tribuna a festeggiare, i figuranti dei quartieri sconfitti escono tutti assieme dalle logge trovandosi senza divisioni in mezzo alla folla che esce dalla Piazza e alla folla del quartiere vincitore che in senso contrario cerca di entrare. Tra gli sfottò e la grande confusione a ma-

lapena riescono a ritrovarsi con i propri compagni per cercare di ricomporsi in Corso Italia, dove una volta giunti c'è da aspettare i cavalli ed i cavalieri che sono a svolgere le pratiche dell'antidoping. Quando giungono i cavalli si crea un'ulteriore situazione di pericolo mancando barriere di separazione e trovandosi a stretto contatto con la folla, tra cui famiglie con bambini e passeggini. Altri momenti critici sono, durante il corteggio storico, i punti all'altezza di S. Michele e di via Roma, almeno per quanto riguarda il nostro Quartiere e Col-

litrone. Ci tengo a ribadire che a mio avviso fuori dalla Piazza non sono i figuranti che vanno a cercare la rissa, ma è il pubblico che provoca la scintilla di scompiglio. Il figurante passa e non considera lo sberleffo, perché questa è la direttiva che gli viene data. Purtroppo quando la confusione è tale da non permettere il naturale svolgimento del corteggio, oppure mancano le barriere di divisione, nel momento del dopo giostra che è di grande euforia per gli uni e nervosismo per gli altri, possono succedere tafferugli come quello citato nell'articolo del numero scorso. Ingiustificati, ma possibili. Me ne viene in mente un altro, di episodi, in cui mi sono ritrovato quando vestivo i panni di cavaliere di casata. Durante il corteggio sono stato sbalzato a terra dal cavallo che non poteva avanzare e si è imbezzito a causa del pubblico che fischiava e inveiva”.

**Quali i miglioramenti da attuare?**

“Innanzitutto deve essere migliorata la fase di rientro al Quartiere di cui abbiamo appena parlato, in quanto, a differenza delle altre fasi della manifestazione in cui è tutto organizzato con la presenza di forze dell'ordine, dei lucchi e di transenne, qui invece tutto è lasciato al caso; sia i quartieri che l'Istituzione devono fare tutto il possibile per chiudere queste falle nell'organizzazione della manifestazione, che portano a situazioni di attrito. Le alternative sono due: o si sta dentro la Piazza finché non è possibile il deflusso, oppure si permette ai quartieri di defluire in scioltezza. Ad esempio è molto brutto vedere un quartiere che rientra a briglia sciolta alla sede; lo schieramento deve essere ricomposto, ma allo stesso tempo si deve mettere in condizione il quartiere di poterlo fare in un giusto spazio ed in sicurezza. Un altro miglioramento al quale potrebbero contribuire tutti i quartieri è quello di far effettuare ai figuranti un cor-

teggio storico più simmetrico come allineamento, come passo che come distanze. Una delle cose più belle del nostro corteggio storico secondo me è l'entrata in Piazza dei quartieri, in cui si vede la cadenza, l'allineamento e la precisione nelle curve. Sforzarsi per ottenere lo stesso stile impeccabile anche durante il corteggio per le strade della città sarebbe un notevole miglioramento per tutta la manifestazione. Inoltre si potrebbe fare di più per migliorare lo schieramento dei cavalieri di casata in Piazza. Innanzi tutto dovrebbero montare in sella solo cavalieri che sanno gestire un cavallo. Non solo cavalcarlo, ma anche sellarlo, vestirlo e non andare nel panico alla prima difficoltà. Faccio un esempio per chiarire: se un cavaliere inesperto che ha paura, alla prima bizza del cavallo, lo spoglia delle bardature o si toglie l'elmo o altro, il fatto stonerà in uno dei momenti visivamente più significativi della manifestazione, quello della disfida. Anche la figura del palafreniere dovrebbe essere rappresentata da chi ha una buona padronanza coi cavalli, in quanto sono loro i primi che possono rimediare se l'animale si innervosisce. Purtroppo è un costume che è stato dato spesso come premio di merito, mentre a mio avviso bisognerebbe fare due passi indietro ed affidare la responsabilità di questo e di altri ruoli tecnici a chi ne ha le capacità, per evitare il più possibile che si creino situazioni di pericolo, per se stessi e per gli altri”.

Ringraziamo Paolo Agnoletti per la cortese disponibilità ad affrontare questo argomento ed a fornirci il suo punto di vista su criticità e possibili miglioramenti, nella speranza che altri possano approfondire in seguito il dibattito fornendo interessanti spunti di riflessione.

Maurizio Sgrevi

# TECNICA E PASSIONE ALLE SCUDERIE

## A colloquio con Martino Gianni, preparatore dei giostratori gialloblù

**N**el mese di dicembre, anzi più esattamente il giorno 20, sono iniziati gli allenamenti dei giostratori. Per questo motivo siamo andati ad intervistare Martino Gianni, in qualità di preparatore tecnico della scuderia gialloblù.

**Come mai questa decisione di iniziare gli allenamenti a dicembre? Non ti sembra un po' presto? Di solito gli altri anni nel nostro Quartiere si partiva dal mese di marzo.**

“No, non è assolutamente presto. Di comune accordo con la squadra tecnica, abbiamo ritenuto opportuno iniziare prima per poter effettuare una preparazione specifica sui cavalli in modo di metterli in condizione di essere pronti proprio con l'arrivo della primavera, per cambiare allora l'allenamento passare a lavorare sul fantino stesso. Tutto ciò per evitare il ripetersi di spi-



cevoli situazioni che si erano verificate e soprattutto per il risultato finale; infatti vorrei sottolineare che il lavoro svolto l'anno scorso, e precisamente a partire da marzo, era più che positivo e questo fino alla vittoria di giugno: poi para-



dossalmente abbiamo pagato lo scotto di quest'ultima, invece che darci tranquillità ci ha reso molto più nervosi, e questo stato d'animo generale ci ha fatto ottenere a settembre un risultato molto ma molto brutto. Vorrei poi sottolineare che

un altro motivo che ci obbligava ad iniziare a marzo era proprio la struttura delle scuderie; va infatti ricordato che fino all'anno scorso non eravamo dotati dell'illuminazione artificiale, cosa che ci obbli-

gava ad allenarci solo in certe ore del giorno. E soprattutto vorrei ricordare l'importanza del rettangolo e della lizza: come ben saprete sono stati completamente rifatti in modo tale che se dovesse piovere noi ci potremmo allenare ugualmente; prima se pioveva si doveva aspettare molti giorni prima che fossero nuovamente praticabili per i cavalli. Proprio per questo volevo fare i complimenti al Consiglio uscente per aver eseguito questa opera di ristrutturazione: anche se è stata molto onerosa ne valeva assolutamente la pena, infatti è da qui che si costruiscono le vittorie nelle giostre”.

**Quali sono le tue aspettative per le prossime giostre?**

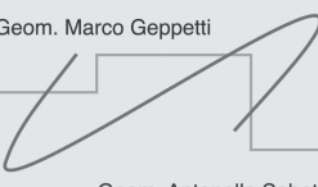
“La novità più grande, e penso che la conoscerete tutti in quanto la notizia è apparsa su alcuni giorna-

li locali, è che a differenza degli altri anni i giostratori - e più precisamente Marco Cherici, Daniele Gori, Elia Cicerchia e Gianmaria Scortecchi - partiranno tutti alla pari e solo più avanti con l'approssimarsi del mese di giugno verranno scelti i due cavalieri che correranno giostra, di comune accordo tra la squadra tecnica ed il nuovo Consiglio. Oltre a questi quattro il gruppo è stato allargato, in quanto si sono inseriti anche Andrea Bennati e Gianni Cocchetti; tra l'altro quest'ultimo ci dà una mano anche sotto l'aspetto tecnico, perciò oltre che ad allenarsi come giostratore svolgerà anche il ruolo di istruttore. Per finire vorrei ringraziare i miei colleghi della squadra tecnica che mi supportano per seguire gli allenamenti, e soprattutto tutti quei ragazzi del “gruppo stalla” che svolgono un incredibile lavoro, rappresentano la vera anima delle scuderie di Porta S. Spirito. E molto probabilmente senza di loro non ci saremmo neanche noi, perciò ancora grazie ragazzi, continuate così”.

Roberto Turchi

STUDIO TECNICO ASSOCIATO  
GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti



Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72  
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO

Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218  
Tel. /Fax 0575.1610586  
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

PALESTRA SALUS

di Bulletti Prof. Fabrizio

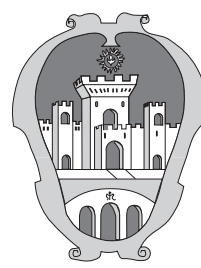
Viale Mecenate, 3/14  
52100 Arezzo  
Tel. 0575 295766

**Progetto Alice: Dame e Cavalieri, il Palio, la Giostra e i Tornei**

**E**ripreso il progetto Alice dell'associazione Laboratorio di Intervento Culturale Educativo di Roma, realizzato in collaborazione con l'Ufficio Turismo del Comune di Arezzo. Il progetto vede coinvolti gli alunni delle scuole elementari di Roma per conoscere i luoghi, i protagonisti, i suoni e i colori della Giostra del Saracino. Il primo appuntamento si è svolto lo scorso 19 gennaio con la visita di 40 alunni, delle classi quarta e quinta, alla sede storica e al museo del Quartiere di Porta

Sant'Andrea e, nel pomeriggio, in Piazza Grande dove i giovani studenti sono stati accolti dagli squilli delle chiarine e dal rullo dei tamburi del Gruppo Musicisti, per poi visitare l'antica dimora del “Buratto” presidiata per l'occasione dai Fanti del Comune.

Nei prossimi mesi si svolgeranno le visite anche negli altri quartieri, per questa bella iniziativa che, per quest'anno, vedrà coinvolti complessivamente oltre 250 alunni.



# PIONTA, UN PATRIMONIO DA VALORIZZARE

## Nel territorio del nostro quartiere i resti di un'antica "città" fuori dal centro urbano

**D**i colle del Pionta, già in età etrusca area d'insediamenti ed in seguito sede vescovile, nonché primigenia cellula istituzionale ed economica del territorio aretino, è ubicato in un'area esterna al centro storico cittadino di Arezzo e al momento la zona è adibita a verde pubblico. Anche in antico l'insediamento si trovava fuori dal circuito murario cittadino. Nel corso del II-III d.C. venne occupato da un'area cimiteriale che fu in seguito riutilizzata in età altomedievale e medievale, probabilmente a causa della sepoltura del santo vescovo aretino Donato morto nel 304 d.C. Le fonti letterarie di età longobarda identificano in questa zona la sede legata al complesso cattedrale in cui esercitava una *schola* per la formazione del clero.

L'area in seguito manterrà questa caratteristica, ovvero diverrà il centro clericale-monastico della città pur essendo fuori dell'*urbe* stessa. Raggiungerà il suo apice monumentale con l'inizio dell'XI secolo quando il vescovo Adamberto commissiona importanti opere di ristrutturazione della vecchia chiesa dedicata a S. Maria e S. Stefano e l'edificazione *ex novo* di una cattedrale dedicata a S. Donato proprio dove doveva trovarsi il *parvum oratorium*, ossia il sepolcro di S. Donato fatto erigere da Gelasio nel IV secolo d.C.

Conserverà questa centralità fino al 1203, anno in cui con una bolla Innocenzo III sanziona il trasferimento della cattedrale *intra moenia*. Sino ad allora il colle del Pionta è attestato come *castrum* vescovile al cui inter-

no opera una vera e propria città, parallela al centro urbano di Arezzo. Qui si svilupparono edifici legati al culto come le due chiese menzionate, la canonica, le abitazioni del clero e le varie scuole (copistica, calligrafia, archivistica e canto), alcuni complessi residenziali, diverse botteghe ed officine ecc.

Le fonti archivistiche tracciano una storia millenaria che inizia nel IV secolo e giunge sino al XVI secolo, quando gli edifici furono completamente rasi al suolo per ordine di Cosimo I de' Medici (1561). La ricchezza di informazioni contenuta nelle fonti d'archivio permette di comprendere molto di questo complesso nucleo urbano ed al tempo stesso di intuirne l'inesprimibile valore culturale. A questa ricchezza si aggiungano le indagini archeologiche che hanno interessato, purtroppo saltuariamente, l'area a partire dai primi anni del '900 per giungere fino al 2005, grazie alle quali la storia del sito si è ampliata. Purtroppo l'assenza di un progetto di indagine estensiva e continuativa, nonché di valorizzazione di questo patrimonio, volto a definire non solo l'assetto urbanistico ma anche quello architettonico, politico, economico e sociale, non permette di apprezzare un sito unico nel suo genere, ovvero una vera e propria città vescovile che si conserva nel sottosuolo della città di Arezzo. In Italia, infatti, il colle del Pionta rappresenta un *unicum* assieme alla città di Modena, ma con una netta differenza rispetto a quest'ultima, ovvero la diversa urbanizzazione moderna. Ad Arezzo è possibile indagare il deposito archeologico di

un'area "periferica", e di rivalutarla facendola riemergere dallo stato di abbandono in cui versa, reinserendola al centro del tessuto cittadino.

Gli interventi archeologici condotti in passato hanno portato alla luce il complesso monumentale della chiesa di S. Maria e S. Stefano, che si instaurerebbe sin dall'alto medioevo su di una necropoli paleocristiana. Al tempo stesso sono state riconosciute le varie fasi di trasformazione dell'edificio culturale, lungo il versante nord il prosieguo dell'area sepolcrale e parte di una cinta, infine nella zona sud del colle parti di edifici abitativi e artigianali.

La collina su cui si trova questo patrimonio storico, archeologico e ambientale è al momento un'area destinata a verde pubblico, ma che versa in un impressionante stato d'incuria, nonostante sia da anni al centro dell'interesse delle varie amministrazioni locali che si sono succedute. La sua importanza nasce in primo luogo dalla posizione, essendo ubicata tra due punti nevralgici della città di Arezzo: la zona ospedaliera ed il centro cittadino.

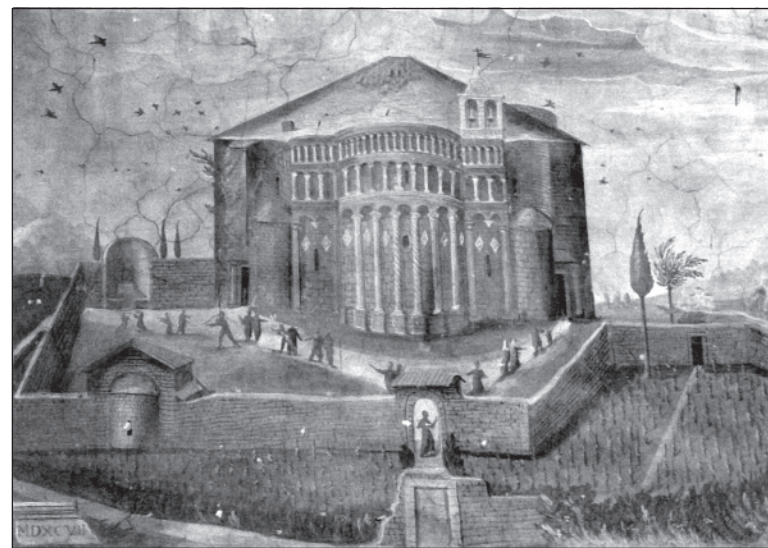
Al momento, come già detto, l'area si presenta in uno stato fatiscente, gli edifici storici di particolare pregio architettonico ivi presenti versano in uno stato di forte degrado. Allo stesso modo, i resti di una necropoli e della chiesa di S. Maria e S. Stefano (indagata archeologicamente negli anni '60 e '70) presentano crolli strutturali dovuti alle intemperie, così come altri tre settori oggetto di scavi sistematici, condotti dall'Università di Siena tra il 2000 e il 2005, sono in

completo abbandono. Qui i problemi non si limitano solamente ai crolli strutturali dei resti monumentali riportati alla luce, ma si denuncia anche la mancanza di una manutenzione periodica, con la conseguente crescita di piante infestanti che contribuiscono al generale degrado. I saggi di scavo, abbandonati da sei anni, e le zone annesse ad essi, adibite a scarico di terreno, sono sprovvisti di una recinzione adeguata. A questo increscioso stato d'incuria si aggiunge uno spregiudicato vandalismo che danneggia un patrimonio culturale cittadino inestimabile, e che ha inoltre reso l'intera area archeologica un vero e proprio immondezzaio.

Tutto questo è successo nonostante il problema di una sistemazione e valorizzazione sia stato ripetutamente oggetto di un acceso dibattito nonché di un vivo interessamento da parte di vari organi istituzionali.

Il colle del Pionta è sì da considerarsi uno scavo urbano, ma la sua particolare ubicazione consente di effettuare scavi sistematici estensivi, per mezzo dei quali capire il contesto ma soprattutto di valorizzarlo e quindi renderlo fruibile. Essendo un'area di scarsa urbanizzazione, rappresenta il terreno ideale per ripartire con un progetto di rivalorizzazione e riconversione socio-culturale. Questo fa del sito del Pionta, con i suoi monumenti e la sua storia, uno dei luoghi migliori e già predisposti "naturalmente" a divenire un polo culturale di grande importanza per il turismo aretino.

A cura di  
Associazione Culturale REA



Una veduta del Duomo vecchio del pionta risalente al 1597, dalla quale si evince l'importanza e la grandiosità del complesso. Nelle immagini sottostanti, lo stato di degrado e di abbandono in cui versa attualmente l'area degli scavi.



# UN SUCCESSO L'OFFERTA DEI CERI A GREGORIO X

## Da don Alvaro Bardelli la proposta di un'altra iniziativa in onore della Madonna del Conforto



I rettori dei Quartieri, Ercolini, Carboni, Ciarpaglini e Gori assieme a don Alvaro porgono l'omaggio dei ceri al Beato Gregorio.

**S**abato 14 gennaio ha avuto luogo la consueta cerimonia della donazione dei ceri votivi al Beato Gregorio X.

La manifestazione, giunta oramai alla sua quindicesima edizione, si è ben consolidata nel calendario giostresco, rappresentando il primo appuntamento del nuovo anno fra la città e la sua Giostra. Merito di chi, quindici anni fa, rispolverò dal patrimonio delle tradizioni aretine questa cerimonia risalente al 1327. Fu allora infatti che Arezzo decise di ricordare la scomparsa di Papa Gregorio X, con la solenne offerta di 100 libbre di cera, in quella cattedrale edificata proprio grazie al generoso lascito fatto dal Beato in punto di morte.

Come consuetudine la nostra rappresentativa, unitamente a quelle dei quartieri e delle componenti della Giostra, ha sfilato per le vie cittadine fino al palazzo comunale. Da qui ha proseguito, assieme al Sindaco della città Giuseppe Fanfani, fino al Duomo dove attendevano un buon numero di persone ed il canonico della cattedrale don Alvaro Bardelli.

I quartieri hanno donato i loro ceri, anche quest'anno riccamente decorati dall'artista senese Rita Rossella Ciani, quindi hanno rimesso nelle mani dell'ecclesiastico le offerte raccolte a sostegno dell'ospedale dei bambini di Betlemme. È questo un atto di carità ormai consolidato all'interno della cerimonia di offerta

dei ceri, a seguito della richiesta a suo tempo formulata da don Bardelli. Ed egli stesso, anche in questa occasione, ha lanciato una nuova ed interessante proposta che il mondo della Giostra non potrà che valutare con positività: quella di affiancare, alla cerimonia già in calendario in onore del Beato Gregorio e di San Donato, un'iniziativa in occasione delle celebrazioni per la Madonna del Conforto.

Si tratta di una proposta davvero interessante che, c'è da esserne certi, il nostro Quartiere saprà raccogliere con gioia ed entusiasmo.

Fu Porta Santo Spirito ad offrire, per primo, la scorta d'onore dei propri armati alla processione di rientro della sacra immagine dal suo pellegrinaggio per le parrocchie diocesane nel 1993. Sempre nostra la proposta di un'edizione straordinaria della Giostra in ricordo del bidentenario del prodigioso evento del 15 febbraio 1796.

Ed è nella memoria collettiva dell'intera Giostra il duplice omaggio del Quartiere in occasione della vittoria della Lancia d'Oro con l'effigie della Madonna del Conforto, nel settembre 1996, con "l'originale" offerta del cero votivo prima e l'improvvisato, emozionante e devoto Te Deum immediatamente dopo la vittoria. Da allora un susseguirsi di iniziative, cerimonie, piccoli gesti che svelano il legame profondo che ci lega alla co-patrona della nostra città.

Alla nostra dirigenza il gradito compito di sviluppare la proposta emersa, in condivisione con il mondo della Giostra.

Roberto Gomitolini

**IL COMPASSO**  
ARREDO DESIGN  
Varenna  
Poliform  
Via Benedetto Croce 85  
Tel. 0575 23892  
AREZZO

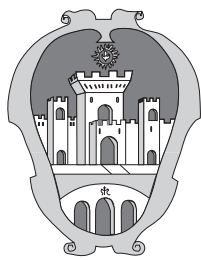
officine  
meccaniche  
**Bicchi** s.r.l.  
Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo  
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976  
e-mail: bicchi@bicchi.it

**MARCO RANIERI**  
agente per Arezzo e provincia  
KERA KOLL  
SOLUZIONI TECNOLOGICHE IN EDILIZIA  
Risanamento e deumidificazione  
Pavimentazioni civili ed industriali  
**335.6069088**

**Lavanderia R4**  
LAVORAZIONE ACCURATA  
CAMOSCI  
PELLI  
PELLICCE  
TAPPETI  
NAZIONALI  
ED ESTERI  
TENDAGGI  
COPERTE  
BARBOUR  
Via del Mulinaccio, 32  
(Zona Maspino)  
AREZZO  
Tel. 0575.1650676

**life**  
wellnessclub  
FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING  
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARO  
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA - PERSONAL TRAINER  
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI  
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE  
Via Calamandrei, 99/e - Arezzo  
Tel. 0575.302036

**SCORETTECCI**  
CORSO ITALIA  
Corso Italia, 131  
52100 AREZZO  
Tel. 0575 1824340  
franco@scorttecciregali.f2n.it



# CAVALLINO, CLASSIFICA APERTA

## Mentre l'Arezzo scommette sui giovani e spera nel "colpaccio"



Michele Mencarelli, uno dei protagonisti amaranto di questa stagione.

**J**l girone di ritorno è iniziato e la lotta per la conquista del prestigioso trofeo Cavallino D'Oro appare ancora incerta e aperta a tutti gli scenari. I primi posti sono ancora appannaggio dei soliti nomi, ma l'arrivo a gennaio di alcuni elementi nuovi potrebbe portare ad una rivoluzione nelle gerarchie che si erano consolidate nel girone di andata. La classifica vede attualmente in testa racchiusi in pochi punti percentuali Cissé, Martinez, Bucchi, Mencarelli e Pecorari, ma con tantissime giornate da giocare ci potrebbe essere l'inserimento in classifica di altri giocatori attualmente più staccati. La squadra amaranto sta affrontando

l'avvincente duello per la vittoria del campionato con il temibile Pontedera e forse solo all'ultima giornata questa bellissima sfida conoscerà il suo vincitore.

Tutto il popolo amaranto spera, facendo gli scongiuri del caso, di festeggiare il 6 maggio qualcosa di importante che rappresenterebbe un riscatto sportivo per tutta la città di Arezzo. Una città che, presa da mille problemi, appare assai "freddina" nei confronti della propria squadra di calcio e soprattutto nei confronti del progetto tecnico impostato dalla dirigenza amaranto, basato soprattutto sulla valorizzazione del settore giovanile. In questo senso anche gli splendidi risultati che sta ottenendo la forma-

zione Juniores stanno a testimoniare la bontà del lavoro svolto dallo staff e dai tecnici amaranto.

Insomma si sta lavorando per il presente ma in maniera particolare per il futuro, perché il calcio nelle realtà come Arezzo sarà sostenibile solo attraverso la valorizzazione dei giovani del territorio e attraverso un maggiore coinvolgimento dei tifosi e della città sfruttando strumenti come l'azionariato popolare promosso con discreto successo dal Comitato Orgoglio Amaranto, ma che avrebbe bisogno di maggior sostegno soprattutto dal tessuto economico importante della città.

Roberto Cucciniello

**Bar Tabacchi Francini**  
 Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000  
 Concessionaria:  
 WESTERN UNION MONEY TRANSFER  
 MISTER TOTO SCOMMESSE  
 Ticket BIGLIETTERIA

**Classifica provvisoria 55° Cavallino d'Oro**

- 1° Salim Cissé 6,97
- 2° Horacio Martinez 6,81
- 2° Lorenzo Bucchi 6,81
- 3° Michele Mencarelli 6,71
- 4° Marco Pecorari 6,52

aggiornata al 31 gennaio 2012

# NON SOLO "GIOVANI FESTAIOLI"

## I ragazzi del Gruppo Giovanile in aiuto alla Caritas per il pranzo di Natale

**D**omenica 25 dicembre i ragazzi del Gruppo Giovanile si sono recati alla Caritas per aiutare nell'organizzazione del pranzo di Natale. All'evento hanno partecipato i membri dei gruppi giovanili di tutti i quartieri. Distinguendosi per presenza e partecipazione, ci siamo presentati in più di una decina. Questo dato è molto importante perché ci fa capire che a Santo Spirito c'è un gruppo di giovani che tutto l'anno, e non solo durante il periodo della giostra, si impegna non soltanto per il Quartiere, ma anche per attività che riguardano il sociale e le persone meno fortunate di noi. Da tempo ormai i ragazzi dei quartieri hanno l'etichetta di essere solo degli "ubriacconi", e purtroppo di questa cosa ne abbiamo avuto la riprova in diverse occasioni. Penso però che la nostra presenza alla Caritas sia solo uno dei tanti esempi del fatto che die-

tro a quei ragazzi che si godono la festa prima della giostra e, speriamo, anche dopo, c'è un gruppo di persone che pensa costantemente sia alle varie attività da poter organizzare all'interno del Quartiere e sia a chi ha bisogno del nostro aiuto, specialmente in un giorno come il Natale. La presenza spontanea ad una tale iniziativa dovrebbe portare molte persone a riflettere sul fatto che questo Quartiere può contare su un gruppo di ragazzi sempre disponibili, dal Circolo alle stalle, dalle iniziative pregiostrale al Natale, dal Quartiere fino a tutta la città. Speriamo che questo gruppo aumenti più di quanto non lo abbia già fatto, e che si inizi, quando si parla dei ragazzi di tutti i quartieri, ad andare oltre la visione stereotipata e un po' banale del "giovane festaiolo". E si capisca che dietro quel ragazzo c'è una persona innamorata del proprio quartiere 365 giorni l'anno.

Luca Testa



Foto di gruppo dei ragazzi delle componenti giovanili dei Quartieri impegnati con la Caritas per il pranzo di Natale.

# IL CIRCOLO VA ALLA GRANDE

## Si sono svolte le elezioni per il prossimo triennio

**M**ercoledì 18 gennaio, presso il Circolo Ricreativo del Quartiere di Porta Santo Spirito, si sono svolte le elezioni del circolo stesso, per formare poi il nuovo consiglio che gestirà per il prossimo triennio il "Circolo de' Ghibellini". Il Presidente uscente, Roberto Bisaccioni, ha esposto quella che è stata la situazione gestionale

ed economica del circolo in quest'ultimo triennio amministrativo, ponendo in evidenza il fatto che, specie nel primo anno, 2009, il consiglio incontrò diversi problemi. Complice determinante di questa situazione, il fatto che tutto il Quartiere stava uscendo dalla note vicissitudini che tutti purtroppo abbiamo potuto vivere in quel periodo. Negli ultimi due anni, invece, un incredibile rovesciamento della situazione ha visto il circolo andare a gonfie vele sotto tutti i punti di vista, nonostante il momento economico generale. Tutto sommato in questi tre anni il "Circolo de' Ghibellini" si è dimostrato un fiore all'occhiello,

per tenere in vita l'attività ricreativa del Quartiere per tutto l'anno. Ristorazione mandata avanti da Marco Salvadori e Marco Bracciali e dallo stesso "Bisa". Il tutto supervisionato dal "solito" sempre attento Luciano Panagia. Dalla apertura fissa nota ormai da anni (dal mercoledì alla domenica compresi) alle iniziative culinarie, i "Giovedì del Biso", giunte al secondo anno consecutivo (dove si degustano favolose cene a tema, con i migliori prodotti tipici aretini e non) e alle iniziative storico-culturali, le quali sono divenute un piacevole momento d'aggregazione sin dal 2009.

Il presidente Bisaccioni si è sofferma-

to sullo scopo del circolo, voluto dal grande Edo Gori, ribadendo il fatto che il Circolo de' Ghibellini "è" il Quartiere di Porta Santo Spirito. Quindi non un'entità a se o limitrofa ad esso, e questo per doverosa ed ufficiale chiarezza: così fin dal 2003, anno della sua apertura.

Le elezioni del nuovo consiglio hanno visto il seguente risultato:

**Presidente:** Roberto Bisaccioni  
**Vice Presidente:** Lorenzo Alberti  
**Addetto ai Soci:** Michele Giuseppe Cassiera: Veronica Poretti.

In chiusura un ringraziamento ai consiglieri uscenti (Gianluca Petrucci e Andrea Mattesini) e l'invito per la festa che nel prossimo mese di maggio vedrà il Circolo iniziare i festeggiamenti che porteranno al prestigioso traguardo dei primi 10 anni di attività.

Lorenzo Alberti

**COLOMBINI LAUREATI**  
 Giulia Fucini  
 (Pres. del Gruppo Giovanile) si è laureata il 14 dicembre all'Università di Firenze discutendo una tesi in Biotecnologie mediche.  
 Iacopo Bartolini  
 si è laureato in Statistica il 16 dicembre all'Università di Bologna.  
 Tanti complimenti e auguri ad entrambi dalla redazione de "Il Bastione".

**Corso di Ricamo al Quartiere**  
 Il Quartiere di Porta Santo Spirito informa tutti i soci e simpatizzanti che presso la Sala delle Vittorie è in corso di svolgimento un corso di ricamo finalizzato ad apprendere le tecniche basilari ed avanzate di questa antichissima e pregiata arte. Un'iniziativa che avvalorata le finalità aggregative del Quartiere e che si propone di contribuire alla valorizzazione e preservazione della cultura del nostro territorio. Durante le lezioni è anche possibile contribuire alla manutenzione ed aggiustatura dei costumi del Quartiere. Le lezioni si tengono tutti i mercoledì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 ed il termine è previsto per il mese di maggio 2012.  
 Per informazioni contattare la signora Laura al 339 1467537.

**La Cicogna gialloblu**  
 Un grande saluto di benvenuto a Maria Vittoria, figlia di "Beppino" Grandi e di Barbara Gianni.

# Anche Lei qui?!

## Le fantainterviste del nostro inviato Sgabellini

**J**n attesa delle Giostre 2012 il nostro inviato Tarlo Sgabellini si è stavolta recato al Carnevale cittadino all'ex Caserma Cadorna, affollato di festanti bambini, ma anche di personaggi della Giostra e altri VIP, che Sgabellini cercherà di intervistare. Quindi gli diamo immediatamente la linea: Tarlo, vai, sei in linea. Sì, grazie, mi trovo qui proprio tra i carri e il trenino del Carnevale e davanti a me c'è un primo ospite di livello internazionale, e cioè l'allenatore del Real Madrid, il grande José Mourinho. Allora Mourinho, come mai qua ad Arezzo? "Non sono qui per il Carnevale, ma in realtà mi piacerebbe conoscere quelli di Porta S. Andrea e magari sarebbe veramente molto bello fare un gemellaggio tra me e loro. Infatti loro, come me, si sentono sempre i numeri 1, ma però sono ormai quasi due anni che né io né S. Andrea non si vince niente e incredibilmente, in questo lungo tempo siamo rimasti a zero titoli..."

Grazie Mourinho, ma vediamo che qui vicino c'è un grande ospite, il Presidente del Consiglio Mario Monti e gli chiediamo: cosa ci fa qui al Carnevale? "Mi piace vedere questi carri con questi pupazzoni con la mia immagine di cartapesta che si muovono e vedo con piacere che fanno divertire molto i bambini. E pensare che nella realtà io faccio divertire solo le Banche..."

Grazie Presidente, ma vediamo un ospite veramente inatteso, il pornostar per eccellenza Rocco Siffredi! Rocco, a cosa dobbiamo la tua presenza ad Arezzo? "In realtà si è trattato di un malinteso; avevo letto di una bella iniziativa presso la sede del Quartiere di Porta S. Spirito, e che a me interessava moltissimo, e sono arrivato qua. Ma giunto all'appuntamento, quando sono entrato ai Bastioni ho letto all'ingresso: ALLA SCOPERTA DI GNOCCHIE, e qui ho intuito l'equivoco, visto che a me risultava che la serata si chiamasse ALLA SCOPERTA DI GNOCCHIE... è proprio vero come una vocale ti cambia una serata..."

Certo. Grazie Rocco, ma vediamo qui i due giostratori di Porta Crucifera, Alessandro Vannozi e Carlo Farsetti. Alessandro, parliamo di Giostra, come spieghi che da un po' non prendi più il cinque? "Non lo so, in realtà è anche un po' che non prendo più un euro... ma non so se dipende da quello".

E te, Carlo, che momento stai vivendo nella tua carriera di Giostratore? "Anche per me questo periodo è condizionato dal verbo PRENDERE... Cioè, ora mi spiego: a Porta Crucifera non PRENDO più lo stipendio... quindi mi piacerebbe cambiare aria, ma a S. Andrea non mi PRENDONO neanche in considerazione; a Porta del Foro, invece, mi PRENDEREBBERO anche, ma ancora non hanno PRESO nessuna decisione su cosa fare. Quindi rimane

certo. Grazie Rocco, ma vediamo qui i due giostratori di Porta Crucifera, Alessandro Vannozi e Carlo Farsetti. Alessandro, parliamo di Giostra, come spieghi che da un po' non prendi più il cinque? "Non lo so, in realtà è anche un po' che non prendo più un euro... ma non so se dipende da quello".

E te, Carlo, che momento stai vivendo nella tua carriera di Giostratore? "Anche per me questo periodo è condizionato dal verbo PRENDERE... Cioè, ora mi spiego: a Porta Crucifera non PRENDO più lo stipendio... quindi mi piacerebbe cambiare aria, ma a S. Andrea non mi PRENDONO neanche in considerazione; a Porta del Foro, invece, mi PRENDEREBBERO anche, ma ancora non hanno PRESO nessuna decisione su cosa fare. Quindi rimane

certo. Grazie Rocco, ma vediamo qui i due giostratori di Porta Crucifera, Alessandro Vannozi e Carlo Farsetti. Alessandro, parliamo di Giostra, come spieghi che da un po' non prendi più il cinque? "Non lo so, in realtà è anche un po' che non prendo più un euro... ma non so se dipende da quello".

E te, Carlo, che momento stai vivendo nella tua carriera di Giostratore? "Anche per me questo periodo è condizionato dal verbo PRENDERE... Cioè, ora mi spiego: a Porta Crucifera non PRENDO più lo stipendio... quindi mi piacerebbe cambiare aria, ma a S. Andrea non mi PRENDONO neanche in considerazione; a Porta del Foro, invece, mi PRENDEREBBERO anche, ma ancora non hanno PRESO nessuna decisione su cosa fare. Quindi rimane

S. Spirito, ma chissà, se mi facessi vedere là, con quanto li ho PRESI in giro in passato, sono convinto che ci sarebbe il forte rischio di PRENDERE..."

Ok Carlo, ne PRENDIAMO atto... Ma vediamo che qui accanto, piena di coriandoli, c'è Milly Carlucci, la presentatrice di "Ballando con le Stelle". Come va Milly? "Bene, siamo venuti qua per un casting per la trasmissione, visto che ci hanno detto che, dopo le elezioni dei Quartieri, vedremo ballare diversi Giostratori. Ma l'unico che ha attratto le nostre attenzioni è stato Enrico Giusti, visto che ha alle spalle anche un paio di esperienze come attore di fiction. Ma da allora è fuori allenamento e si vede che ha perso lo slancio... anzi, ha perso la lancia..."

Grazie, Milly. Ci spostiamo qui vicino ad Antonio Di Pietro... Onorevole, anche lei qui? "Sì, voglio fare i complimenti al Quartiere di Porta del Foro. Siccome il mio partito da sempre combatte lo scandalo della politica delle tessere e il favoritismo occulto, appena ho saputo che il futuro Rettore di quel Quartiere sarà un certo Andrea Orlandi, che non ha nessuna tessera, nemmeno quella di socio del suo Quartiere, mi sono commosso... Finalmente una scelta indipendente, equa e lontana da influenze di parte".

Grazie Onorevole, ma credo che non abbia chiari alcuni dettagli tecnici della questione... Ma vediamo che c'è un altro ospite importante, il presentatore del Festival di Sanremo, Gianni Morandi! Gianni, se al Festival ci fossero i quattro Quartieri della Giostra, secondo te chi vincerebbe? "Sarebbe una gran bella lotta di sicuro. Ma poi alla fine credo che trionferebbe Porta Crucifera, con la canzone NO TENGO DINERO".

Grazie Gianni, ma ora andiamo dal nostro Sindaco Fanfani, che come da tradizione partecipa attivamente a questa festa, e lo vediamo infatti alla guida del Trenino del Carnevale. Signor Sindaco, si può fermare per farci una dichiarazione? "Certo, come vedete anche quest'anno siamo di fronte ad una bella manifestazione a cui anche il primo cittadino partecipa attivamente, in questo caso come macchinista del treno, mettendosi anche così al servizio dei cittadini".

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

Complimenti signor Sindaco, ma scusate, un emergimento in maschera mi sta strappando il microfono... ehi... No!! Ancora lui, Vittorio Sgarbi che ce l'ha con Fanfani... "Sicuro!! Ha detto che è al servizio dei cittadini... ma l'unico treno che riesce a far fermare qui ad Arezzo è questo qui del Carnevale. Ma quelli per studenti e pendolari? Ma via, datti da fare! Ritorna a bordo! Capra! Capra! Capra!".

Riesco a malapena a riprendere il microfono, mentre per fortuna Sgarbi viene ricoperto di coriandoli e schiuma. Dal Carnevale è tutto, linea allo studio!

**Cartolibreria Il Calamaio**  
 Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori  
 Articoli da regalo  
 Arezzo - Viale Mecenate, 5/e  
 Tel. 0575 333277

**FRATELLI PRATESI S.N.C.**  
 Progettazione installazione impianti di climatizzazione  
 Agenzia di vendita impianti ristorazione  
 Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione  
 Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo  
 Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254  
 www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com